

Giuliano Sale

Vita nuova

8 settembre – 2 novembre 2018

Nel proprio senso classico Giuliano Sale né dipinge dei „ritratti“ né dei „nudi“. Però le sue tele, che a modo suo sono intrecciate nella realtà, richiamano ai motivi di un realismo e naturalismo classico. Perché le gambe, i nasi, i corpi, gli occhi e gli oggetti come dei tavoli o delle lampade all'interno della composizione sono sempre riconoscibili come elementi reali. Ma questo riferimento alla pittura classica per Giuliano Sale già finisce lì.

I quadri sono un risultato di una “centrifugazione” di oggetti, forme o facce ricordati come spiega il pittore. Attraverso un isolamento dal loro contesto originale Giuliano Sale ne crea una nuova composizione sulla tela. Per il pittore chi nacque in 1977 è importante sia di cogliere l'essenza sia di dileguare un sentimento intimo che si trovano dietro il soggetto del quadro. Sale si avvicina all'essenziale. Questo succede per esempio attraverso la spaccatura di una situazione spaziale nella quale l'armonia tra corpo umano ed oggetti come bottiglie, tavoli o sedie si trova in squilibrio. Tale astrazione pittorica porta con sé che uno vive una situazione quotidiana come essere disteso sul divano completamente nuova che ci offre una nuova prospettiva.

La pittura di Giuliano Sale funziona come una poesia composta da diversi piedi, enfaticizzazioni ed ellissi. Composizioni dei colori e di pennellate rimandano all'idea che è la base del rispettivo quadro. Tutti gli elementi di un quadro sono connessi uno con l'altro; in un modo bizzarro, ma sempre con lo scopo di sottolineare una bellezza estetica.

Però le tele di Giuliano Sale sono capaci di presentare uno spazio intermedio dove si nasconde un silenzio particolare. Attraverso una trasformazione compositiva dei oggetti e dei corpi in questo silenzio può nascere una cosa nuova.

Nella sua prima personale in Germania Giuliano Sale presenta delle tele che non vogliono essere identificate come ritratti classici o come intérieurs. Il pittore le offre una „Vita nuova“. Da un punto di vista pittorico Giuliano Sale si trova su una via un po' smarrita che li porta per selve oscure, per dirlo una seconda volta con Dante Alighieri. In fin dei conti si tratta anche di una trasformazione di violenza con i mezzi artistici. Perché i corpi distesi sui mobili rimandano a una cosa malaugurata. L'atto pittorico la presenta come un ricordo visivo nascosta nel mondo di una nuova composizione.

Claudia Cosmo

GALERIE ROMPONE

www.romponeartspace.com